

Il sesto in città. Creato un luogo dove gli studenti possono studiare e fare ricerche sul web in modo sicuro

Inaugurato il polo di comunità per i futuri cuochi

CODOGNO

Un sesto polo di comunità, per far navigare in Internet i ragazzi in modo sicuro, è stato inaugurato a Codogno alla scuola Calam di viale Trivulzio, che forma futuri cuochi. I computer sono arrivati grazie al progetto ImPatto Digitale e aiuteranno gli allievi nelle attività scolastiche permettendo loro di usare il web senza pericoli grazie al fatto che avranno accanto i docenti, che li guideranno e in qualche modo li aiuteranno ad evitare rischi. Il polo, nuovo e sesto in città, è stato realizzato all'interno del Centro di formazione professionale e verrà utilizzato soprattutto dai 18 studenti dell'indirizzo di Ristorazione. «Gli allievi - spiega la dirigente dell'istituto, Marina Ratto - useranno questi strumenti per preparare brochure, trovare notizie e curiosità sulle ricette che hanno scelto di proporre ai loro commensali, realizzare materiali informativi da distribuire durante gli eventi o gli showcooking, immaginare volantini che saranno poi distri-

buiti». Perché la professione dello chef, ormai, non si limita al lavoro dietro i fornelli o al piano cottura. C'è un lavoro di pensiero e programmazione, un'attenzione al marketing, l'attività di promozione, anche social, che va garantita e appresa nel caso delle giovani generazioni. Della dotazione tecnologica del Calam fanno parte anche due schermi giganti e una videocamera, in modo che quando si lavora in cucina si possano mostrare meglio le procedure. Ciò sia da parte dei docenti che possono illustrare meglio quello che stanno preparando ma anche per gli allievi, che possono rivedere la loro attività, comprendere se hanno fatto errori, migliorare e potenziare le proprie competenze. «Abbiamo pensato di far aprire un Polo di comunità nella sede di Codogno perché vogliamo offrire agli allievi la possibilità di lavorare al meglio anche sul fronte del digitale - commenta ancora la dirigente Ratto -. Ci rendiamo infatti conto di quanto nel mondo dell'istruzione di oggi sia fon-

damentale anche questa dimensione per raggiungere un pubblico sempre più ampio e far conoscere i propri progetti».

Con lo spazio aperto al Calam, la città di Codogno raggiunge quota sei Poli di comunità. Un record per il Lodigiano. Il primo era stato aperto alla scuola Ognissanti, che ha in realtà realizzato tre spazi di lavoro per i giovanissimi nelle diverse sedi. Poi ci sono stati una comunità di recupero, l'oratorio San Biagio e ora la scuola Calam. Gli spazi sono stati realizzati dal progetto Im-Patto Digitale, che è coordinato dalla Fondazione Comunitaria ed è nato su impulso di Fondazione Cariplo e dell'Impresa sociale Con i Bambini.

Paola Arensi

LA DIRIGENTE

«Gli allievi useranno questi strumenti per brochure, trovare notizie e curiosità sulle loro ricette»

Gli iscritti al Calam possono beneficiare anche di due schermi giganti e una videocamera per mostrare meglio le procedure



Peso: 35%